



Nacionalni centar
za vanjsko vrednovanje
obrazovanja

Adesivo per l'identificazione

INCOLLARE ATTENTAMENTE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DRŽAVNA MATURA

šk. god. 2022./2023.

PROVA STRUTTURATA

ITA.56.IT.R.K1.24



53895

Lingua e letteratura italiana

Come contrassegnare le risposte sul foglio per le risposte:



Come correggere gli errori sul foglio per le risposte:



C

IK

Risposta esatta contrassegnata

Parafa (firma abbreviata)

INDICAZIONI GENERALI

Leggi attentamente e segui tutte le indicazioni.

Non girare la pagina e non iniziare a scrivere finché non te lo permetterà l'insegnante di turno.

Incolla l'adesivo per l'identificazione su tutti i materiali d'esame che trovi nella busta sigillata.

L' esame dura **100 minuti**.

Prima di ogni tipologia di domande troverai le indicazioni per la loro soluzione. Leggile attentamente.

Ti è permesso di scrivere sui fogli di questo fascicolo d'esame ma ricordati che le risposte vanno riportate con una X sul foglio previsto per le risposte.

Nella seconda pagina di questo libretto d'esame è indicato il modo di correggere gli errori.

Nel correggere gli errori è necessario apporre una parafa (firma esclusivamente abbreviata, non il nome e cognome completo).

Usa esclusivamente la penna blu o nera.

A esame concluso, ricontrolla ancora una volta tutte le risposte.

Ti auguriamo buon lavoro!

Questo fascicolo d'esame contiene 24 fogli, di cui 1 bianco.

I testo

Divina Commedia

Inferno

Canto III

di Dante Alighieri

E 'l duca lui: "Caròn, non ti crucciare:
vuolsi così colà dove si puote
96 ciò che si vuole, e più non dimandare".

Quinci fuor quete le lanose gote
al nocchier de la livida palude,
99 che 'ntorno a li occhi avea di fiamme rote.

Ma quell'anime, ch'eran lasse e nude,
cangiar colore e dibattero i denti,
102 ratto che 'nteser le parole crude:

bestemmiavano Dio e lor parenti,
l'umana spezie e 'l loco e 'l tempo e 'l seme
105 di lor semenza e di lor nascimenti.

Poi si ritrasser tutte quante insieme,
forte piangendo, a la riva malvagia
108 ch'attende ciascun uom che Dio non teme.

Caron dimonio, con occhi di bragia,
loro accennando, tutte le raccoglie;
111 batte col remo qualunque s'adagia.

Come d'autunno si levan le foglie
l'una appresso de l'altra, fin che 'l ramo
114 vede a la terra tutte le sue spoglie,

similmente il mal seme d'Adamo
gittansi di quel lito ad una ad una,
117 per cenni come augel per suo richiamo.

QUESITI – I TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.
Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.
La risposta esatta vale 1 (un) punto.

1 Qual è il metro usato nei versi proposti?

- A Endecasillabi.
- B Decasillabi.
- C Dodecasillabi.
- D Novenari.

(1 punto)

2 Chi è *'l duca* menzionato nell'espressione *E 'l duca lui: "Caron, non ti crucciare: (v. 94)"*?

- A Alfonso.
- B Caronte.
- C Dante.
- D Virgilio.

(1 punto)

3 A che cosa si riferisce l'espressione *la livida palude (v. 98)*?

- A Al fiume Acheronte.
- B Al fiume Eunoè.
- C Al fiume Lete.
- D Al fiume Tevere.

(1 punto)

4 Qual è il motivo per cui Dante, pur essendo vivo, può accedere all'oltretomba?

- A La sua guida possiede virtù divine.
- B Deve proseguire il cammino perché costretto dalle tre fiere.
- C Il viaggio di Dante è voluto da Dio.
- D Può fare ciò che vuole perché non ha timore di Dio.

(1 punto)

5 Qual è il significato dell'espressione *non ti crucciare* (v. 94)?

- A Non ti adirare.
- B Non ti affaticare.
- C Non ti lamentare.
- D Non ti preoccupare.

(1 punto)

6 Qual è il significato della parola *seme* nell'espressione *il mal seme d'Adamo* (v. 115)?

- A Antenati.
- B Discendenti.
- C Precursori.
- D Sementi.

(1 punto)

7 Quale tra gli autori elencati ha aggiunto l'aggettivo *divina* alla *Commedia*?

- A Giovanni Boccaccio
- B Italo Calvino
- C Pietro Bembo
- D Ugo Foscolo

(1 punto)

8 A chi è indirizzata l'epistola in cui Dante nomina la *Commedia* dedicandogli il *Paradiso*?

- A Arrigo VII.
- B Cangrande della Scala.
- C Celestino V.
- D Guido da Polenta.

(1 punto)

9 Qual è la visione dantesca del mondo?

- A Agnostica.
- B Laica.
- C Provvidenziale.
- D Razionalista.

(1 punto)

10 Quali tra le seguenti opere appartiene a Dante Alighieri?

- A** *Bucolicum carmen*
- B** *De vulgari eloquentia*
- C** *Rerum vulgarium fragmenta*
- D** *Sidereus Nuncius*

(1 punto)

11 Quale tra le parole proposte è scritta in modo corretto?

- A** Acartociare.
- B** Acartocciare.
- C** Accartociare.
- D** Accartocciare.

(1 punto)

12 Quale tra le espressioni proposte è scritta in modo corretto?

- A** Di al professore che c'è ne siamo andati.
- B** Di' al professore che ce ne siamo andati.
- C** Di al proffessore che ce ne siamo andati.
- D** Di' al professore che c'è ne siamo andati.

(1 punto)

Il Esercizio di completamento a scelta multipla

Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo **una** delle quattro forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.

Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.

Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

È possibile realizzare complessivamente 5 (cinque) punti.

- 13** Dante nasce a (1) _____ da una famiglia antica di parte guelfa. Fin dalla giovinezza manifesta un forte interesse per la poesia e grazie all'amicizia con (2) _____ entra nella cerchia dei poeti stilnovisti. Oltre alla poesia, Dante si dedica pure alla vita civile e alla politica tanto da venir eletto (3) _____ nel 1300. L'autore espone le proprie convinzioni politiche (4) _____, opera in cui sostiene che sia l'Impero sia la Chiesa sono come (5) "_____", nessuno dei quali è superiore all'altro.

1

- A Bologna
- B Firenze
- C Milano
- D Ravenna

(1 punto)

4

- A nel *Convivio*
- B nel *De vulgari eloquentia*
- C nella *Monarchia*
- D nella *Vita Nova*

(1 punto)

2

- A Giovanni Della Casa
- B Guido Cavalcanti
- C Guido Guinizzelli
- D Guittone D'Arezzo

(1 punto)

5

- A due fattori
- B due Imperi
- C due punti
- D due Soli

(1 punto)

3

- A Doge
- B Gonfaloniere
- C Priore
- D Signore

(1 punto)

Il testo

***La morte di mio padre*
da *La coscienza di Zeno*
di Italo Svevo**

La notte fu lunga ma, debbo confessarlo, non specialmente affaticante per me e per l'infermiere. Lasciavamo fare all'ammalato quello che voleva, ed egli camminava per la stanza nel suo strano costume, inconsapevole del tutto di attendere la morte. (...) Poco dopo ero a letto, ma non seppi chiuder occhio. Guardavo nell'avvenire indagando per trovare perché e per chi avrei potuto continuare i miei sforzi di migliorarmi. Piansi molto, ma piuttosto su me stesso che sul disgraziato che correva senza pace per la sua camera.

Quando mi levai, Maria andò a coricarsi ed io restai accanto a mio padre insieme all'infermiere. Ero abbattuto e stanco; mio padre più irrequieto che mai.

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticarne il dolore, fu d'uopo che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L'infermiere mi disse:

“Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!”.

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, glieli impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

“Muoi!”.

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto. Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio:

“Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato!”

Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:

“Ti lascerò muovere come vorrai.”

L'infermiere disse:

“È morto.”

Dovettero allontanarmi a viva forza da quella stanza. Egli era morto ed io non potevo più provargli la mia innocenza!

Nella solitudine tentai di riavermi. Ragionavo: era escluso che mio padre, ch'era sempre fuori di sensi, avesse potuto risolvere di punirmi e dirigere la sua mano con tanta esattezza da colpire la mia guancia.

QUESITI – II TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.
Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.
Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

14 A quale genere appartiene il testo proposto?

- A Al dramma.
- B Alla novella.
- C Al romanzo.
- D Al trattato.

(1 punto)

15 Quale atteggiamento aveva il padre nei confronti di Zeno?

- A Dolce.
- B Irato.
- C Presuntuoso.
- D Tranquillo.

(1 punto)

16 Che cosa intende l'autore con *ansante* nell'espressione *Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai?* (rr. 14-15)

- A Affannato.
- B Calmo.
- C Nervoso.
- D Titubante.

(1 punto)

17 Quale fattore indicato nel testo ha aiutato Zeno ad affievolire i suoi sentimenti e dimenticarne il dolore?

- A** Il pianto.
- B** Il tempo.
- C** La morte.
- D** Le sigarette.

(1 punto)

18 Quale gesto compie il padre di Zeno prima di morire?

- A** Corre per la camera.
- B** Si corica a letto.
- C** Dà uno schiaffo al figlio.
- D** Rimprovera l'infermiere.

(1 punto)

19 Qual è il motivo per cui Zeno decide di tenere il padre a letto?

- A** Ha paura della punizione del padre.
- B** Lo sente come un suo dovere.
- C** Il dottore glielo sconsiglia.
- D** L'infermiere ha una chiamata urgente.

(1 punto)

20 Quale tra le opere proposte è stata scritta da Svevo?

- A** *Il piacere*
- B** *La carriola*
- C** *Myrica*
- D** *Senilità*

(1 punto)

21 Quale nuovo strumento utilizza Svevo nel testo?

- A Impersonalità narrativa.
- B Indagine psicologica.
- C Narrazione onniscente.
- D Tecnica della regressione.

(1 punto)

22 A quale epoca appartiene Svevo?

- A All'Arcadia.
- B Al Decadentismo.
- C Al Rinascimento.
- D Al Romanticismo.

(1 punto)

23 Quale tra gli autori proposti **non è** contemporaneo di Svevo?

- A Gabriele D'Annunzio
- B Giovanni Verga
- C Italo Calvino
- D Luigi Pirandello

(1 punto)

24 A quale parte del discorso appartiene il termine *subito* nell'espressione *A mia volta, subito spaventato dal suo grido?* (r. 21)

- A Aggettivo.
- B Avverbio.
- C Congiunzione.
- D Pronome.

(1 punto)

25 Qual è il significato della parola *d'uopo* nel testo?

- A** Necessario.
- B** Ovvio.
- C** Superfluo.
- D** Pratico.

(1 punto)

II Esercizio di completamento a scelta multipla

Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo **una** delle quattro forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.

Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.

Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

È possibile realizzare complessivamente 5 (cinque) punti.

- 26** Italo Svevo, all'anagrafe (1) _____, nasce in una agiata famiglia borghese ebraica a (2) _____. Dopo aver studiato in un istituto commerciale in Baviera, in seguito al fallimento dell'industria di famiglia, rientra nella città natale e, per diciotto anni, lavora come (3) _____. Nel 1899 diventa direttore in una fabbrica di vernici per imbarcazioni, impegno che lo porta a frequenti spostamenti all'estero e alla necessità di migliorare il suo inglese. Per tale motivo si rivolge a (4) _____, con cui poi avrà un buon rapporto di amicizia. Lo scoppio della guerra pone, però, un freno all'attività della fabbrica di vernici e pertanto, Svevo ha l'opportunità di dedicarsi all'approfondimento (5) _____, ripresa e adottata soprattutto nella stesura de *La coscienza di Zeno*.

1

- A Alberto Pincherle
- B Ettore Schmitz
- C Pietro Trapassi
- D Umberto Poli

(1 punto)

4

- A James Joyce
- B Lewis Carroll
- C Marcel Proust
- D Oscar Wilde

(1 punto)

2

- A Bolzano
- B Gorizia
- C Pordenone
- D Trieste

(1 punto)

5

- A dell'antropologia
- B della pedagogia
- C della psicanalisi
- D della relatività

(1 punto)

3

- A avvocato
- B impiegato
- C libraio
- D linotipista

(1 punto)

III testo

L'infinito

di Giacomo Leopardi

- Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
5 spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo; ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
10 infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
15 e il naufragar m'è dolce in questo mare.

QUESITI – III TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.

Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.

La risposta esatta vale 1 (un) punto.

27 Qual è il metro usato nella lirica?

- A** Dodecasillabi e novenari.
- B** Endecasillabi sciolti.
- C** Ottenari e settenari.
- D** Versi di varia lunghezza.

(1 punto)

28 A quale colle fa riferimento il poeta nel primo verso?

- A** Monte Magno.
- B** Monte Parnaso.
- C** Monte Tabor.
- D** Monte Resegone.

(1 punto)

29 Quale immagine si proietta nel poeta negli ultimi tre versi?

- A** L'immagine mentale dell'infinito.
- B** L'immagine reale del paesaggio.
- C** L'immagine ingannevole del tempo.
- D** L'immagine evidente di un naufragio.

(1 punto)

30 Qual è il significato dell'espressione *io nel pensier mi fingo*; (v. 7)?

- A** Do a intendere.
- B** Mi immagino.
- C** Vedo in sogno.
- D** Tocco con mano.

(1 punto)

31 Quale metafora riassume il pensiero conclusivo del poeta (v. 15)?

- A** La dolcezza dell'immensità viene paragonata alla sua vita da eremita.
- B** L'idea dell'infinito non lo spaventa più, ma provoca in lui piacere.
- C** Il pensiero della sua gioia annega in un mare infinito, ma vicino a lui.
- D** La riflessione sul naufragio causa in lui un sentimento di apprensione.

(1 punto)

32 Qual è il significato della parola *sovvien* (v. 11)?

- A** Aiutare.
- B** Dimenticare.
- C** Paragonare.
- D** Ricordare.

(1 punto)

33 A quale gruppo di liriche appartiene quella proposta?

- A** *Canti carnascialeschi*
- B** *Canzoni filosofiche*
- C** *Operette morali*
- D** *Piccoli idilli*

(1 punto)

34 A quale dibattito prese parte Leopardi nel 1816?

- A** Dialogo dei massimi sistemi del mondo.
- B** Dibattito risorgimentale.
- C** Polemica classicistico-romantica.
- D** Questione della lingua.

(1 punto)

35 Come Leopardi definisce gli anni trascorsi nella vasta biblioteca paterna?

- A** Di desiderio e di felicità.
- B** Di ineducazione e di isolamento.
- C** Di mal farnetico e dura prigionia.
- D** Di studio matto e disperatissimo.

(1 punto)

36 Quale tra le poesie proposte **non è stata** composta da Leopardi?

- A** *A Silvia*
- B** *A Zacinto*
- C** *Il passero solitario*
- D** *Il sabato del villaggio*

(1 punto)

37 A quale gruppo di poeti appartiene l'autore?

- A** Agli ermetici.
- B** Ai romantici.
- C** Agli umanisti.
- D** Agli scapigliati.

(1 punto)

38 Quale tra le opere proposte corrisponde all'autore indicato?

- A** *Il fu Mattia Pascal* – Torquato Tasso.
- B** *I promessi sposi* – Gabriele D'Annunzio.
- C** *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* – Ugo Foscolo.
- D** *Sei personaggi in cerca d'autore* – Luigi Pulci.

(1 punto)

39 Quale figura retorica usa il poeta nell'espressione *e il naufragar m'è dolce* (v. 15)?

- A** Anastrofe.
- B** Chiasmo.
- C** Ossimoro.
- D** Similitudine.

(1 punto)

II Esercizio di completamento a scelta multipla

Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo **una** delle quattro forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.

Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.

Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

È possibile realizzare complessivamente 5 (cinque) punti.

- 40** L'evoluzione del pensiero di Leopardi inizia nel 1816, anno della conversione letteraria in cui passa (1) "_____". Nel 1819 giunge a teorizzare un (2) _____ in cui la natura è benevola nei confronti del genere umano, mentre la ragione è fonte di infelicità. Nello stesso anno approda alla teoria del piacere in cui l'impossibilità del raggiungimento del piacere infinito porta l'uomo a ricercarlo nell'immaginazione e (3) _____, legata direttamente alla poetica (4) _____ e dell'indefinito, base della produzione lirica leopardiana. La raccolta che comprende la maggior parte dei componimenti poetici (tra il 1817 e il 1836) si intitola (5) _____.

1

- A dal bello al vero
- B dal colto all'erudito
- C dall'erudito al bello
- D dal vero all'eroico

(1 punto)

4

- A del fanciullino
- B del vago
- C della meraviglia
- D dell'umorismo

(1 punto)

2

- A pessimismo attivo
- B pessimismo cosmico
- C pessimismo dialettico
- D pessimismo storico

(1 punto)

5

- A *Canzoniere*
- B *Canti*
- C *Rime*
- D *Zibaldone*

(1 punto)

3

- A nella commemorazione
- B nella dimenticanza
- C nella rimembranza
- D nella speranza

(1 punto)

IV testo

Ecco com'è nata la lingua più bella del mondo

Dal latino ai volgari. L'italiano come le altre lingue romanze e tutti i dialetti, deriva dal latino volgare. Con la caduta dell'Impero romano, quindi a partire dal V sec. d.C., il latino classico restò solo lingua scritta, mentre, sulla base delle diverse varietà di latino parlato nelle molte regioni dell'Impero, si affermarono tante lingue diverse; il latino infatti era stato imposto dai Romani come lingua dell'Impero, ma era andato a sovrapporsi alle lingue preesistenti delle popolazioni progressivamente conquistate e questi diversi substrati avevano determinato la formazione di varietà di latino parlato diverse da una regione all'altra dell'Impero.

Anche l'Italia, già profondamente frammentata, vide fiorire molti volgari (quelli che poi diventeranno i moderni dialetti) che, da lingue esclusivamente parlate, cominciarono a essere usati anche nelle scritture; i primi documenti volgari in territorio italiano (l'*Indovinello veronese* dell'800 circa; l'*Iscrizione di Commodilla* composta intorno all'820 e i *Placiti campani* del 960) rappresentano i primi esempi di quella lingua che sarà poi l'italiano. Nel Duecento, in Sicilia alla corte di Federico II di Svevia, il volgare siciliano fu adottato da quel gruppo di letterati e poeti che presero poi il nome di scuola poetica siciliana: in questo periodo il siciliano acquistò grandissimo prestigio e fu considerato il più importante volgare d'Italia. Dalla fine del Duecento cominciò ad affermarsi Firenze come potenza economica e politica: la città diventò la culla di una civiltà ricchissima che vide operare grandi artisti (come Giotto e Arnolfo di Cambio) e scrittori come Dante, Petrarca e Boccaccio.

La sua evoluzione

Le opere letterarie dei grandi scrittori fiorentini, in particolare la *Commedia*, il *Canzoniere* e il *Decameron* ebbero tale diffusione e successo da diventare il modello di riferimento anche per gli scrittori non toscani. Il fiorentino, uno dei tanti volgari presenti nel territorio italiano, divenne così il modello linguistico per tutti coloro che volevano scrivere con intenti letterari. Non si trattò di una scelta dall'alto, nessuno Stato o Principe impose questa lingua, fu invece il prestigio che questo volgare si conquistò attraverso le opere dei grandi scrittori trecenteschi, che lo portò a diventare la lingua imitata e imparata da chi aspirava a scrivere in una buona lingua. L'invenzione della stampa favorì notevolmente la circolazione dei libri e il fiorentino estese il suo impiego anche ad ambiti non più solamente letterari, rafforzando così la sua immagine di lingua comune. Le grandi discussioni sulla lingua che occuparono tutto il '500 (la famosa questione della lingua), dettero l'avvio a un processo di normazione, che porterà il fiorentino e il toscano a diventare effettivamente l'italiano.

Con la definizione di una norma linguistica e quindi la promozione del fiorentino toscano a lingua italiana, gli altri volgari diventeranno i moderni dialetti: sul territorio italiano i dialetti si possono suddividere in quattro gruppi principali: i dialetti settentrionali, i dialetti centro meridionali, i dialetti sardi e i dialetti ladini. L'italiano resterà però almeno fino al secondo dopoguerra quasi esclusivamente lingua scritta e i dialetti svolgeranno la funzione di lingue di comunicazione.

Ecco com'è nata la lingua più bella del mondo, Panorama

QUESITI – IV TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.

Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.

La risposta esatta vale 1 (un) punto.

41 In quale periodo il latino classico rimane unicamente lingua scritta? (**primo paragrafo**)

- A** Durante l'Impero Romano.
- B** Con la caduta dell'Impero Romano.
- C** Con il fiorire della scuola poetica siciliana.
- D** Dopo la questione sulla lingua del '500.

(1 punto)

42 Qual è il motivo per cui in Italia si parlavano molti volgari? (**primo paragrafo**)

- A** L'appartenenza all'Impero Romano.
- B** La derivazione dal latino scritto.
- C** La frammentazione del territorio.
- D** L'omogeneità delle regioni.

(1 punto)

43 Che cosa ha contribuito a far diventare il fiorentino modello di riferimento linguistico? (**secondo paragrafo**)

- A** La popolarità raggiunta a scapito dell'invenzione della stampa.
- B** Il prestigio conquistato attraverso i primi documenti in volgare.
- C** La reputazione ottenuta tramite le opere dei grandi scrittori trecenteschi.
- D** Il successo conseguito mediante la scuola poetica alla corte di Federico II di Svevia.

(1 punto)

44 Quale funzione esercitano i dialetti fino al secondo dopoguerra? (**secondo paragrafo**)

- A** Lingua burocratica.
- B** Lingua di comunicazione.
- C** Lingua di contrattazione.
- D** Lingua scritta.

(1 punto)

45 A quale tipo di parte del discorso appartiene *L'* presente nell'espressione *L'invenzione della stampa favorì notevolmente la circolazione dei libri*?

- A** Aggettivo.
- B** Articolo.
- C** Congiunzione.
- D** Preposizione.

(1 punto)

46 Qual è il significato della parola *progressivamente* nell'espressione *era andato a sovrapporsi alle lingue preesistenti delle popolazioni progressivamente conquistate*?

- A** A poco a poco.
- B** Improvvisamente.
- C** Istantaneamente.
- D** Per il momento.

(1 punto)

47 Quale tipo di proposizione subordinata è quella sottolineata *Le grandi discussioni sulla lingua che occuparono tutto il '500*?

- A** Finale.
- B** Oggettiva.
- C** Relativa.
- D** Soggettiva.

(1 punto)

48 Qual è il sinonimo di aspirare nell'espressione *imparata da chi aspirava a scrivere*?

- A** Ambire.
- B** Esigere.
- C** Inspirare.
- D** Rinunciare.

(1 punto)

Foglio bianco